

L'intuizione di Silvestrini
«Nel 1987 puntammo
sull'economia della conoscenza»

Futuro Remoto Frontiere

**Vittorio Silvestrini
Luisa Franzese
Vincenzo Lipardi
Gaetano Manfredi**

Sbarcheremo in 1000, dal 16 al 19 ottobre, a Piazza del Plebiscito; non garibaldini ma scienziati, ricercatori, studenti, docenti universitari, volontari, imprenditori, guide scientifiche e tanti altri.

I 1000 che, in questi mesi, hanno lavorato per costruire la XXIX edizione di Futuro Remoto, con l'obiettivo di raccontare e far vivere - a decine di migliaia di cittadini e turisti che visiteranno il Villaggio della Scienza e all'opinione pubblica nazionale - un'altra Napoli e un'altra Campania: quella che studia e ricerca, investe e produce, lavora e progetta il futuro. Una risposta alla violenza quotidiana e un monito alla politica: senza sviluppo, formazione, innovazione il nostro Paese, la nostra città non fermano il declino, non ricominciano a crescere. Ma anche un'opportunità; far conoscere al Paese la ricchezza «nascosta» della Campania Felix, un viaggio nei luoghi del sapere e della produzione della nostra regione, un seme che se coltivato può germogliare e permetterci di costruire la speranza e il futuro. Vogliamo presentare un nuovo vocabolario, con termini come innovazione, educazione, ricerca, creatività, cooperazione, talenti, lavoro per sostituire altri: rassegnazione, criminalità, discolarizzazione, disoccupazione, fuga di cervelli, per dare speranza ai giovani, guardando oltre il quotidiano, guardando alle frontiere della nostra epoca e del nostro mondo. Le «Frontiere»: con questo tema assolutamente attuale Futuro Remoto si rinnova, cambia pelle e invade festosamente il cuore della città. In piazza e in altre sedi cittadine esploreremo insieme ai cittadini un momento corale di partecipazione sociale e inclusione, in un evento che vede il protagonismo di oltre 400 centri di ricerca, università, associazioni



L'inaugurazione

Stasera si parte a Città della Scienza

Vincenzo De Luca, Luigi de Magistris, Gaetano Manfredi, Luisa Franzese e Vittorio Silvestrini invitano alla inaugurazione di Futuro Remoto, che si terrà questa sera dalle ore 18,30 a Città della Scienza. Dopo una introduzione a cura della Reporteen School della Direzione Scolastica Regionale per la Campania, prenderà la parola il Direttore del Centro di Produzione Rai della Campania Francesco Pinto, che aprirà ufficialmente la serata lasciando poi la parola a Silvestrini. Di rito, i saluti istituzionali, cui seguirà

l'intervento del Rettore della Federico II e Presidente della Crui Gaetano Manfredi. Moderata da Francesco Pinto, una breve tavola rotonda sulla «Campania nell'era della Economia della Conoscenza», cui parteciperanno Luigi Ambrosio, Andrea Ballabio, Luigi Carrino, Massimo Della Valle, Giuseppe De Natale, Giovanni La Rana, Angela Orabona e Vincenzo Saggiomo. A conclusione un intervento del giovanissimo Professore Alessio Figalli, che a 30 anni già insegna all'Università di Austin in Texas: «Matematica senza Frontiere».

culturali e artistiche, scuole e naturalmente le Istituzioni. Promosso dalla Fondazione Idis-Città della Scienza, dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Futuro Remoto ha tra i principali partner l'Accademia di Belle Arti, le altre Università della Campania, il CIRA, Sviluppo Campania, il Polo Museale della Campania, il Comune di Napoli, la Regione Campania, e tanti altri. Accanto a «Le Frontiere» della scienza e della tecnologia, ci sono anche quelle della convivenza civile e delle nuove forme di socialità determinate dalle tecnologie della comunicazione, così come le nuove frontiere della vergogna che un pezzo di Europa cerca di difendere contro un'umanità spaventata e in fuga dalla guerra e dal

fondamentalismo, alzando muri come accade in alcuni paesi europei. Ed è proprio un muro che accoglierà i visitatori a Piazza del Plebiscito; simbolo delle frontiere e dei confini esistenti e della necessità di abbattere ogni steccato materiale e culturale. Un muro che ogni giorno vedrà cadere un suo pezzo, sino alla completa demolizione: sarà un gruppo di migranti a fare cadere le frontiere geografiche; un gruppo di studenti a demolire le frontiere della conoscenza; un gruppo di persone affette da patologie rare ad incrinare le frontiere della ricerca e la comunità LGBT a distruggere il muro della discriminazione. Cuore della manifestazione, il grande Villaggio della Scienza sarà articolato in nove isole. Ogni isola avrà un promotore, un'azienda o

un'istituzione che ha reso possibile l'evento e che è un marchio d'eccellenza in quel campo. Un palco centrale accoglierà eventi, spettacoli, laboratori scientifici, science show e incontri. Negli spazi all'aperto tanti altri, tra cui i Vigili del Fuoco e la Polizia di Stato, mostreranno altri risvolti inconsueti dell'importanza della scienza per la nostra vita. Infine grandi conferenze con ospiti illustri che porteranno i cittadini oltre le frontiere del conosciuto, per scoprire nuove idee e dare nuove risposte alle nostre domande. Futuro Remoto vuole essere questo: un esempio della capacità di Napoli e della Campania di fare sistema e lavorare insieme, per vincere le tante sfide che ci separano da un domani migliore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Magistris: «Con i giovani nella piazza simbolo della città»

Il sindaco

Luigi Roano

Sindaco Luigi de Magistris, la scienza in piazza, quel del Plebiscito, che effetto le fa?

«La nostra piazza la stiamo sempre di più aprendo a tutte le iniziative importanti perché è una agorà naturale. Siamo felici che quest'anno Futuro Remoto sia ospitato in quella che è considerata la piazza più importante di Napoli. È un evento di rilievo con al centro i temi del progresso, della cultura e della scienza».

Una manifestazione rivolta in particolare ai giovani, l'agorà del Plebiscito sarà anche un laboratorio per indirizzare al mondo del lavoro gli stessi giovani?

«Il nostro grande obiettivo deve essere non solo quello di formare bene i giovani - come già accade - nel campo dell'università della ricerca, ma anche



L'obiettivo

«Attrarre investimenti e ricerca Preferisco parlare di contenuti e non di luoghi»

di provare a far crescere le opportunità di lavoro perché ancora troppi giovani migrano non perché lo vogliono ma per necessità».

Dunque una piazza di speranza?

«La missione è rendere Napoli sempre più attrattiva per gli investimenti di ogni tipo e soprattutto nella ricerca perché la città ha una grande tradizione ed è una realtà eccellente in questo campo».

Il prologo dell'evento è a alla Mostra d'Oltremare, Città della Scienza si fa itinerante che effetto le fa?

«Più volte ho detto che la ferita criminale di Città della scienza doveva essere risanata, e risanamento significa che Città della scienza deve diventare sempre di più una realtà sentita in tutta Napoli. Per me il dibattito non deve essere limitato solo a dove si fanno le manifestazioni, ma deve diventare asfittico. A me interessa l'iniziativa che significa portare il tema della scienza da parte di Città della scienza nel cuore di Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Luca: «Mettere a sistema tutti i progetti di innovazione»

Il governatore

Paolo Mainiero

«Il rilancio dell'università e della ricerca scientifica, insieme a un razionale e efficace utilizzo dei fondi europei, faranno della Campania una regione competitiva e al passo con i tempi». Il governatore Vincenzo De Luca traccia le linee guida dell'impegno della Regione per l'innovazione.

Cosa significa per la Campania Futuro Remoto?

«L'iniziativa rappresenta un punto di riferimento per la divulgazione scientifica e l'orientamento delle nuove generazioni. Temi che sono tra le nostre priorità. In tal senso la Regione ha già stipulato un protocollo d'intesa con l'impresa comunitaria CleanSky 2: l'accordo consentirà di mettere a sistema i progetti di ricerca e innovazione finanziati dall'Unione Europea».

Centrale sarà la buona spesa dei fondi



La priorità

«Sviluppare la capacità di spendere con giudizio i fondi europei su obiettivi di qualità»

europei.

«È una nostra priorità dare impulso alla ricerca d'avanguardia e alle produzioni d'eccellenza per realizzare sviluppo e occasioni di investimento e lavoro. Utilizzando i fondi europei è possibile dare respiro a grandi progetti di ricerca, in grado di creare lavoro e futuro per il nostro Paese».

Tra i progetti prioritari?

«La realizzazione di un parco aerospaziale. Un polo con caratteristiche espositive, ludiche e didattiche, destinato a diventare un grande attrattore turistico sul modello dei parchi della scienza sparsi in Europa e nel resto del mondo».

Sarà importante il rapporto con il sistema universitario?

«È fondamentale affinché la Campania si specializzi sempre più nella ricerca d'avanguardia per le tecnologie micro e nano-satellitari. Grazie alle iniziative avviate d'intesa con il Cira, il comparto aerospaziale diventerà uno dei settori qualificanti della nuova Regione Campania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il paradosso Si costruiscono barriere per fermare l'immigrazione delle persone

La soluzione non è rinchiudersi nei propri spazi ma realizzare insieme nuovi modelli sociali

Luigi Mascilli Migliorini

Roba d'altri tempi, si diceva. Relitti di un tempo concluso, di un Novecento mandato finalmente, con le sue illusioni, con i suoi orrori, in soffitta. Così nella notte del 9 novembre 1989 correva la voce tra chi si abbracciava, tra chi si guardava per la prima volta in viso dopo decenni di separazione, tra chi picconava il muro di Berlino, l'ultimo muro della storia.

Si chiudeva, anche con qualche leggera anticipazione rispetto alla sua scadenza anagrafica, un secolo e persino un millennio. Se ne aprivano di nuovi, dove persino le frontiere, variante inopportuna e demodée dei muri, sarebbero state superate, travolte da un'umanità che acquistava il gusto dell'incontrarsi, del mescolarsi, il gusto del meticcio, come si comincia a raccontare usando volutamente un termine dalla storia amara, parola dispregiativa che all'alba del terzo millennio prova a prendere il gusto della speranza.

Non è andata così. Di fronte ad un processo di migrazione di popoli di rara intensità nella storia delle civiltà, dietro il quale si scorgono facilmente devastazioni economiche, conflitti armati essi pure di rara intensità, il gesto immediato, istintivo di quelli che non erano toccati dal dolore di questi processi e ne temevano gli effetti di contagio, il disturbo che essi avrebbero arrecato alle loro ordinate esistenze, è stato quello di chiudere e di chiudersi nel proprio spazio. E cosa c'è di meglio di un muro, con la sua asciutta, antica fisicità, con la sua elementare semplicità, per impedire a qualcuno di entrare in un territorio di cui si vuole ribadire l'assoluta proprietà e l'invincibile controllo?

I muri sono, dunque, tornati di moda, sono rientrati rapidamente nella Storia, dalla quale solo per un attimo si era creduto di poterli tenere lontani. Ecco perché, in giornate che l'edizione 2015 di "Futuro Remoto" ha voluto intitolare alle "frontiere", era giusto che si parlasse di muri, degli ostacoli che oggi impediscono a queste frontiere, a tutte le frontiere, di farsi porose, di farsi passaggio tra mondi e non divieto di incontro. Un muro attende, dunque, i visitatori a Piazza Plebiscito, ai quali, però, spetta anche il diritto (e aggiungerei il dovere di buttarlo giù). Tutte le sere, dal 16 al 18 ottobre, e al mattino del 19, l'appuntamento - scandito dal suono di una sirena - è alle 19, alle sette di sera, per buttare giù tutti insieme, un po' per volta, un muro costruito di tante, differenti esclusioni.

Non esistono, infatti, solo i muri che si vedono, quelli fatti di filo spinato o di mattoni. Invisibili, e spesso per questo più

resistenti e longevi degli altri, sono i muri della discriminazione. Sono quelli che ostacolano il riconoscimento della parità tra generi e la libertà di orientamento sessuale. Sono quelli che rendono la malattia, la disabilità, stimate di una diversità subita. Sono quelli che della formazione, della cultura, fanno uno strumento di separazione e non di

eguaglianza. Sono, soprattutto, quelli della ricerca scientifica, dello sviluppo e dell'accesso alle tecnologie, (temi particolarmente cari alla esperienza di Futuro Remoto) che separano brutalmente la modernità e l'arretratezza di popoli e di individui.

Muri virtuali che le rivoluzioni raramente riescono a far crollare e che richiedono, piuttosto, il lavoro paziente della coscienza collettiva. Anche questi muri, ognuno per la sua parte, bisognerà buttar giù nelle giornate di "Futuro Remoto". Ogni sera, come si diceva, mentre cade un pezzo di muro, dal palco di Piazza Plebiscito, ospiti, testimoni, ci parleranno delle tante e diverse separazioni che vogliamo far scomparire. Si comincerà il 16 ottobre con i migranti, lacerante attualità di cui parlerà un grande intellettuale di questi nostri anni, Ignacio Ramonet, già direttore per lungo tempo di Le Monde diplomatique. Lo accompagneranno, come accompagneranno tutti coloro che prenderanno la parola, in questi incontri intorno a un Muro che viene giù inesorabilmente, un quarto alla volta, le immagini di un video "I muri nella storia" realizzato dall'Università di Napoli "L'Orientale" che, a partire dalla sua rettrice Elda Morlicchio, ha voluto fortemente questa iniziativa e ha collaborato con la Fondazione Idis per la sua realizzazione. E in coda l' ammonimento di Papa Francesco - «I muri prima o poi crollano tutti» - che a Piazza Plebiscito nei prossimi giorni diventerà, un piccolo, generoso gesto concreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tema

«Abbattiamo il Muro»: incontri contro tutte le discriminazioni

Il mondo scientifico: il sapere supera ogni barriera

Immigrazione



Otto associazioni in campo per i rifugiati

Venerdì 16 ottobre, alle ore 19, il primo appuntamento è dedicato ai migranti e ai rifugiati, a quanti abbandonano i propri Paesi, spesso devastati da guerre e miseria, nella speranza di un'esistenza sicura e dignitosa e trovano le frontiere che li separano dalla salvezza chiuse da muri, veri, e barriere di filo spinato. Verranno accolti da Luigi Mascilli Migliorini, docente dell'Università L'Orientale, da Raffaele Nocera, docente di Storia dell'America Latina, anch'egli dell'Orientale, e da Ignacio Ramonet, giornalista e scrittore già direttore di «Le Monde Diplomatique». Tra le associazioni che hanno già aderito la Comunità di Sant'Egidio, Cgil, Cisl, Uil, Less onlus, Federconsumatori, Festival dell'Ottobre africano e la Cooperativa sociale Dedalus.

Omofobia



Appello alle istituzioni per i diritti fondamentali

Sabato 17, sempre alle ore 19, scenderà in campo la comunità gay e Lgbt per abbattere il muro della discriminazione e del pregiudizio di genere, ma anche dell'ignoranza e dell'ipocrisia che fanno da sfondo, troppo spesso, ad atti di intolleranza e a vere e proprie aggressioni omofobe e razziste. L'appuntamento rilancerà l'istanza a Governo e Parlamento per il riconoscimento di diritti civili fondamentali. Parteciperanno Paolo Valerio, ordinario di psicologia clinica all'Università degli Studi di Napoli Federico II, Domenico Rizzo e Alessandra Gissi, docenti dell'Università L'Orientale. L'iniziativa vedrà protagonisti l'Arcigay e i movimenti Lgbt.

Disabilità



Abbattere l'indifferenza con medici e insegnanti

Domenica 18, sempre alle 19, sarà la volta dei disabili e delle persone non autosufficienti e colpite da malattie rare, per abbattere non solo le barriere architettoniche ma anche il muro dell'indifferenza e del silenzio e chiedere un impegno più serio e costante per i disabili e le loro famiglie a tutte le istituzioni. In piazza, tra gli altri, l'associazione Tutti a Scuola, l'Aimef (Associazione italiana medici di famiglia), Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap). Interverrà Raffaele Castello del Tigem (Telethon Institute of Genetics and Medicine), proprio a sottolineare il fondamentale ruolo della ricerca scientifica in questo campo, e parteciperanno, tra gli altri, Antonio Nocchetti, Pasquale Contaldi, Antonio Gallo e Carmine Mazzella.

Diritto al sapere



Risorse per l'istruzione base della conoscenza

Lunedì 19 l'appuntamento è alle ore 11 con le scuole, perché la scuola è la principale agenzia formativa dalla quale partire per riaffermare la funzione progressiva del sapere e della cultura quali strumenti indispensabili per frantumare gli ostacoli che impediscono la comprensione del mondo contemporaneo e una governance all'altezza della complessità del nostro tempo. L'accesso libero per tutti alla conoscenza e la sua libera circolazione, saranno i temi a cui daranno voce Luigi Mascilli Migliorini e Raffaele Nocera de L'Orientale, Claudio Rolle della Pontificia Università Cattolica del Cile e Angela Orabona dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. Studenti, insegnanti e ricercatori chiederanno dalla piazza di incentivare e valorizzare risorse e investimenti per istruzione, formazione e ricerca.

L'idea progetto Il «villaggio» della Scienza in attesa di tornare alla grande «Città»



Il contributo del Ministero della Difesa

Presente anche il ministero della Difesa a Futuro Remoto. Nello spazio centrale presso l'area dello Stato Maggiore della Difesa i visitatori potranno entrare direttamente in contatto con le Forze Armate e le molteplici attività che quotidianamente svolgono al servizio della collettività.



Mille scienziati in Piazza Plebiscito

Luigi Roano

Passeggiare in queste ore in Piazza del Plebiscito stimola la fantasia, anzi, si ha quasi la sensazione di precipitare direttamente in un romanzo di Jules Verne, magari nelle pagine di «Dalla terra alla luna». Sì, perché in Piazza del Plebiscito è arrivata «Futuro Remoto», la manifestazione che si inventò Città della Scienza ormai 29 anni fa. L'allestimento è molto particolare, con nove isole della conoscenza, visivamente l'impatto con le tende bianche a forma di cupole che ospitano le isole è davvero entusiasmante. Evento - promosso dalla Fondazione Idis-Città della Scienza, dalla Federico II e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania retto da Luisa Franzese, ha come copromotori, fra gli altri, anche Comune e

Regione, che è la festa dei ricercatori, dei docenti e soprattutto dei ragazzi delle scuole della Campania che producono innovazione, talenti, e con essi cultura e tolleranza e integrazione. «Futuro Remoto» 2015 è un evento collettivo, corale e partecipativo. È stata la prima manifestazione d'Europa di diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologica. Il titolo della manifestazione è «Le frontiere» da abbattere e l'allestimento del villaggio è dentro questo tema. Perché è proprio un muro che accoglierà i visitatori a Piazza del Plebiscito un simbolo delle frontiere e dei confini esistenti e della necessità di abbattere gli steccati fisici e culturali. Un gioco ad effetto, ciascuno staccherà un pezzo di quel muro per entrare nel «Villaggio della scienza». Cuore della manifestazione, appunto il vil-

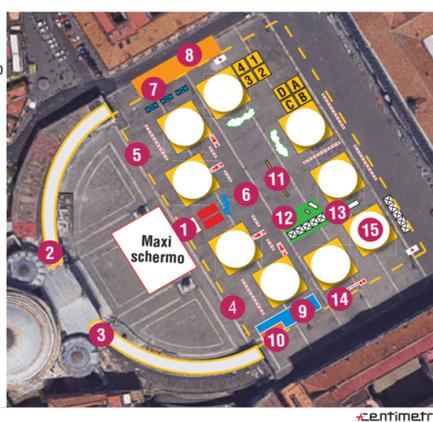
Vedere
 Sorgenti luminose
 sensori robotica
 chimica smart energy

Così il futuro diventa realtà nei racconti di chi lo prepara

Tre giorni di dibattiti e conferenze con big italiani e stranieri

Città della Scienza

- | | |
|---|---|
| 1 Palco Comune di Napoli 6 x 8m | 12 Stato maggiore della difesa |
| 2/3 Area per occupazione di suolo temporanea | 13 Cen. Mobile informativo della Marina Militare |
| 4 Area polizia di stato | 14 Bagni chimici n°11 bagni mobili + n°2 bagni disabili |
| 5 Area vigili del fuoco | 15 Dome spazio |
| 6 Exhibit mare mediterraneo dim. 20 x 0,50 x 2,00 m | 1 Accoglienza visitatori |
| 7 Laboratori mobili di ricerca n° 3 container di 6 x 2,4 x 2,4 m | 2 Accoglienza Espositori |
| 8 Area carico/scarico materiali | 3 Logistica |
| 9 Area tecnica | 4 Deposito |
| 10 Generatore | A Contact |
| 11 Area installazione "Abbattiamo le frontiere" dim. 20 x 0,50 x 2,00 m | B Ufficio stampa |
| | C Ufficio scienze centre |
| | D Scienze store |



Napoli, la piazza simbolo, che per tre giorni sarà ricca di vita e di luci, di giovani e ricercatori. Nella sostanza «Futuro Remoto 2015» si propone come un'occasione per valorizzare la «Napoli del fare»,

una città moderna, che produce e innova, che però convive in armonia con il suo essere anche capitale dell'arte e della tradizione che conoscono in tutto il mondo. «Futuro Remoto» raccoglierà le esperienze più significative della città e del Paese perché lascia i confini di Bagnoli di Città della Scienza in via di ricostruzione e



porta fuori un sapere e una idea sempre viva da quasi trent'anni, di qui l'importanza della location e dell'allestimento del tutto nuovi, uno science show unico. Qualche esempio di laboratori e dimostrazioni? Sorgenti luminose organiche, sensori in aiuto al quotidiano umano, nanoparticelle, robotica e meccatronica, politiche attive di riciclo, innovazione nel trasporto cittadino, smart energy, la chimica fatta bene, insomma i ragazzi delle scuole più che in piazza del Plebiscito si ritroveranno in un divertente parco della scienza.



La novità
 Non esiste un percorso logico perché l'obiettivo è catturare la curiosità

Il palco
 Spettacoli eventi e momenti di riflessione collettiva sui grandi temi

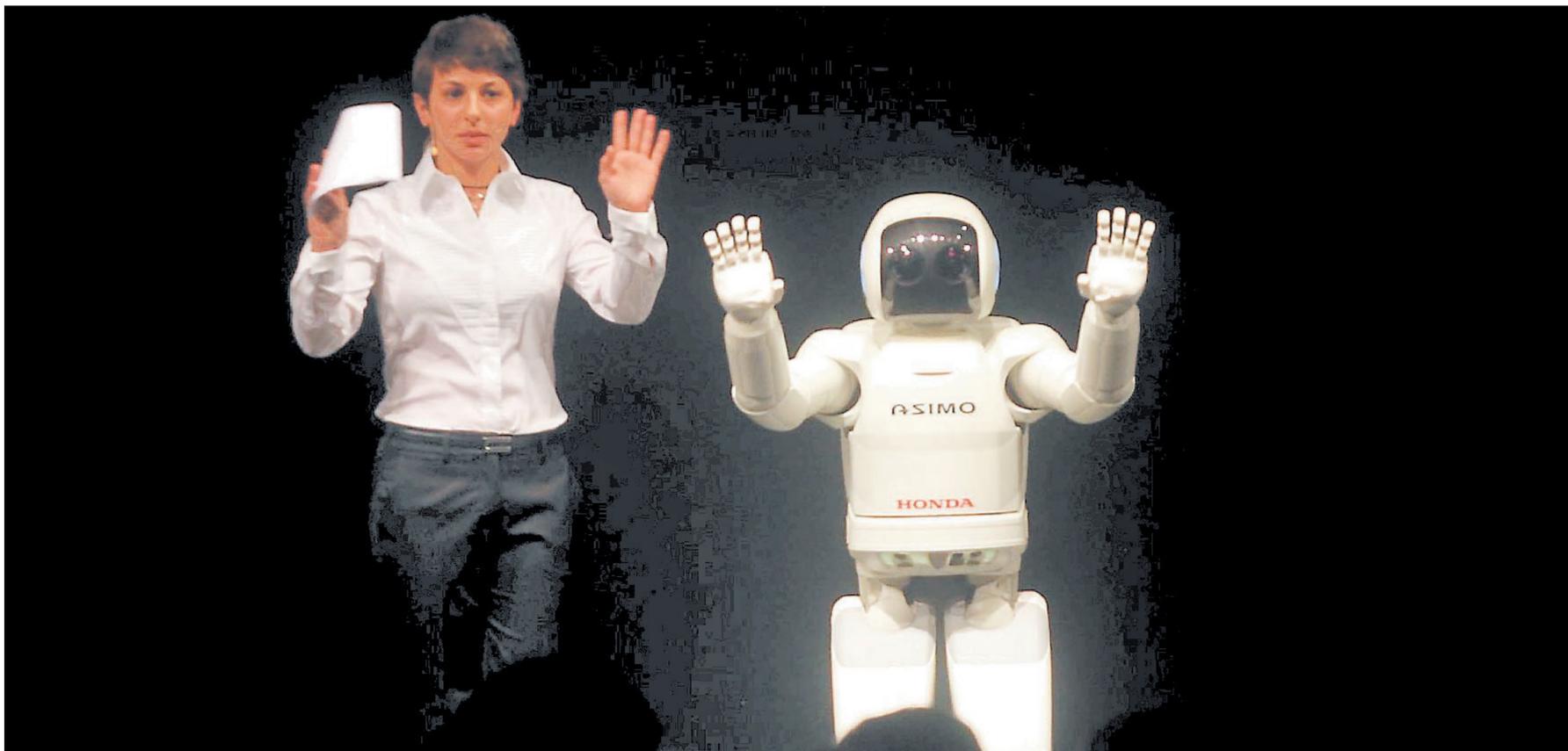
l'allestimento articolato in nove isole: Cibo e Alimentazione, Mare, Innovazione viaggio e futuro, Corpo/Mente, Spazio, Terra, Fabbrica, Città, Segni Simboli e Segnali, che ospiteranno laboratori interattivi, workshop e dimostrazioni, oggetti e tecnologie, exhibit e piccole mostre tutto in queste capanne bianche. Volutamente non è stato costruito un percorso logico come nei musei, perché il senso è catturare la curiosità dei visitatori che sceglieranno loro dove fermarsi. Ogni

isola ha un promotore che ha reso possibile l'evento e che è un marchio d'eccellenza in quel campo. Un palco centrale - l'agorà - accoglierà eventi, spettacoli, laboratori scientifici, science shows e incontri. Momenti di interattività con il pubblico - grazie alla location - anche per lo spettacolo, con musica, danza, teatro dal vivo per esplorare la magia della scienza e della tecnologia, in performance, letture, concerti, rappresentazioni. Insomma una festa per Napoli nel cuore di

La kermesse A spasso nel tempo e nello spazio dopo la rivoluzione digitale degli ultimi anni



In mostra i segreti e i prodotti all'avanguardia
Gli appassionati a caccia delle ultime novità



Gerardo Ausiello

Dalla terra allo spazio. Dai robot quasi umani ai segreti per vivere più a lungo. Dalle fabbriche tradizionali a quelle digitali, ma sempre con lo sguardo rivolto allo sviluppo e all'occupazione. C'è questo e molto altro nel mare magnum della XXIX edizione di Futuro Remoto, che trasformerà piazza del Plebiscito in un contenitore magico, tra scienza, tecnologia e innovazione.

Il cuore pulsante della manifestazione saranno i nove padiglioni, con altrettante aree tematiche, dove i visitatori potranno imparare divertendosi. Nove padiglioni, ma con un filo conduttore, le Frontiere, che è poi il tema principale della kermesse. Ma quali sono i contenuti di questi spazi della conoscenza? Si comincia con la terra, che significa scoperta di luoghi lontani e rischi per eruzioni e sismi, rispetto ai quali la tecnologia sta facendo passi da gigante. Nel padiglione dedicato alla città si po-

Droni, robot e fabbriche digitali la scienza che cambia il mondo

Nove padiglioni tematici con scoperte, invenzioni e curiosità

trà invece entrare in contatto con sensori, intelligenze artificiali e sistemi di trasporto all'avanguardia che consentiranno di migliorare la vita nelle aree urbane. Padiglioni ad hoc sono dedicati ai nuovi linguaggi della comunicazione, e a come influenzano i rapporti interpersonali, e ai segreti per preservare il corpo e la mente. Spazio anche all'alimentazione e alla dieta mediterranea, che è un modo di mangia-

re democratico perché sano e a costi contenuti. Sarà inoltre possibile saperne di più sulla trasformazione delle fabbriche nell'era globale, sui droni utilizzati per esplorare coste e fondali marini (come quelli del progetto Sunrise, a cui partecipa anche l'Università La Sapienza di Roma, che punta a trasformare gli oceani in immense autostrade digitali), sull'aerospazio visto dalla Campania e sulle prospettive

de dell'integrazione in un momento storico caratterizzato da continue ondate migratorie. Il tutto grazie allo sforzo della Fondazione Idis Città della Scienza e delle Università campane, in primis la Federico II, e a tanti contributi giunti dal mondo delle professioni, dal Comune di Napoli, dalla Regione Campania e da istituzioni come l'Accademia delle belle arti. «Abbiamo partecipato alla realizzazione dell'evento

- spiega il direttore Giuseppe Gaeta - curando, con la nostra scuola di design, l'allestimento di elementi di arredo urbano e la segnaletica per i padiglioni, elementi che definiscono luoghi e spazi con una forte capacità simbolica. E poi siamo presenti con due sezioni, sul rapporto tra teatro e filosofia e sugli itinerari di tante sostanze, come le spezie, lungo il corso della storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La terra

Dalle tecnologie anti-sismiche alla scoperta di terre lontane

La terra sarà protagonista a Futuro Remoto, con le sue suggestioni ma anche con i rischi ad essa legati. Come quelli connessi al fenomeno del bradisismo nei campi flegrei, che in questi giorni ha fatto di nuovo parlare di sé. E allora in questa sezione si potranno scoprire i nuovi approcci nelle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi e nella gestione delle emergenze (con il contributo del sismologo della Federico II Aldo Zollo), nello studio della qualità dell'ambiente, nella gestione delle risorse, così come nella conservazione e nella valorizzazione dei beni culturali e archeologici e nella ricerca, nello sfruttamento e nella trasformazione delle materie prime. Sono previste, inoltre, presentazioni laboratoriali dei progetti più innovativi nel campo della produzione agricola e zootecnica. Esempi di laboratori e dimostrazioni riguarderanno le attività di ricerca in aree inospitali per l'uomo e per la vita, dall'Antartide al cuore dei vulcani (a cura dell'Università Parthenope, guidata dal rettore Claudio Quintano); la misura dei campi elettromagnetici; la valutazione del rischio sismico; ci si potrà



ritrovare, poi, a tu per tu con le microalghe; approfondire aspetti come l'assorbimento dell'infrarosso e l'effetto serra; e ancora confrontarsi con il telerilevamento per il controllo del territorio e assistere a dimostrazioni e analisi sensoriali con prodotti locali tra cui vini, formaggi e limoni. Il tutto grazie alla direzione generale Politiche Agricole della Regione Campania. «Porteremo in piazza i progetti di facile divulgazione per i cittadini - spiega Filippo Diasco, direttore generale dell'assessorato all'Agricoltura della Regione - che così potranno conoscere aspetti significativi della ricerca scientifica partecipando e appassionandosi».

La città

Sensori, robot, trasporti sprint ecco le metropoli intelligenti

La sfida è rendere Napoli sempre più una smart city, una città intelligente. Ecco il leit motiv della sezione dedicata alla città. Spazio, allora, ad un laboratorio e una agorà aperti su come le frontiere nella città contemporanea, la smart city appunto, non siano solo linee che dividono, creino frammenti e generino conflitti, ma siano anche spazi, di intermediazione e d'incontro, in cui le diversità possono essere viste e riconosciute. Una zoomata sarà fatta poi su Napoli e sul tema del «learning from Naples». Tra gli esempi di laboratori e dimostrazioni spiccano quelli su sorgenti luminose organiche, sensori in aiuto alla vita quotidiana umana, nanoparticelle, robotica e meccatronica, politiche attive di riciclo, innovazione nel trasporto cittadino, smart energy, la chimica «fatta bene». Nell'agorà, tra gli altri appuntamenti, l'incontro con il presidente nazionale Federconsumatori Rosario Trefiletti, le conferenze di Carlo Ratti (Mit di Boston) e dell'architetto e urbanista Stefano Boeri, e ancora gli approfondimenti su Eav tra passato, presente e futuro; Napoli chiama Antartide; Parole in viaggio e Frontiere nella Città. Importanti, infine, i contributi della Federico II,



guidata dal rettore Gaetano Manfredi, e della Seconda Università di Napoli, guidata dal rettore Giuseppe Paolisso. «Nel nostro padiglione i visitatori si imbattono in striscioni con scritte parole opposte, come sopra e sotto o dentro e fuori - racconta Roberta Amirante, docente di Progettazione architettonica e urbana alla Federico II, che ha curato il padiglione insieme con Stefano Consiglio, docente di Organizzazione aziendale - Abbiamo chiesto a 29 studenti del dipartimento di Architettura di interpretare con immagini questi contrasti e il risultato è stato sorprendente. La filosofia di fondo è rappresentare questo spazio di frontiera come spazio di incontro e non di separazione».

Segni, simboli, segnali

Comunicazione e linguaggi l'evoluzione dell'uomo 2.0

Corsi on line gratuiti per centinaia di studenti. Così la piattaforma di web learning della Federico II, «Federica», è diventata un esempio di sharing economy della conoscenza. Anche di questo si parlerà nel padiglione dedicato a segni, simboli e segnali, uno spazio offerto da Telecom Italia. I visitatori potranno seguire un percorso attraverso le trasformazioni socio-culturali indotte a più livelli dalle innovazioni tecnologiche, i nuovi confini e i processi attraverso cui si modificano le nostre percezioni individuali, le rappresentazioni collettive, i modi di comunicare interpersonali e professionali, l'accesso ai dati, i processi di apprendimento. La struttura del padiglione riprende quella della rete, i cui nodi focali sono le dicotomie naturale/artificiale e realtà/rappresentazione, i linguaggi dal passato al futuro, i luoghi fisici nel loro significato simbolico e in termini di narrazione. Dimostrazioni pratiche riguarderanno le tecnologie cognitive (metodi, sistemi e applicazioni con Orazio Miglino, psicologo e docente della Federico II); le sperimentazioni teatrali con i giovani alle frontiere



dell'educazione e della città; la lettura di papiri latini attraverso un laboratorio di lettura di testi antichi; la ricerca dei sensi con il laboratorio scientifico di lettoscrittura, la programmazione (con Giorgio Ventre, informatico e docente della Federico II), e ancora «Virtualorreal?» ovvero corpo, mente e ambiente nel cyberspazio; come nasce un'applicazione mobile; Telecom per la scuola e il turismo. «La comunicazione è al centro delle trasformazioni della vita moderna e per questo è molto interessante capire come la tecnologia stia influenzando sempre di più le relazioni interpersonali» sottolinea Enrica Amatore, direttore del dipartimento di Scienze Sociali della Federico II.

Gli organizzatori Fondazione Idis al lavoro con il supporto delle Università campane



Sostegno da amministrazioni locali e istituzioni contribuiti anche dall'Accademia delle Belle arti

Corpo e mente

Obiettivo salute, tutti i segreti per vivere sani e in forma

Conoscere il corpo e la mente per prendersi cura della propria salute. Un tema cruciale, che in Campania è particolarmente sentito alla luce di problemi che qui sono più gravi che altrove, in primis l'emergenza obesità. Potrete saperne di più nel padiglione dedicato appunto a corpo e mente, voluto fortemente dall'assessore alle Politiche sociali e all'Educazione della Regione Campania, Lucia Fortini. L'offerta prevede informazioni e spazi dedicati alle frontiere della biologia e della medicina nel campo delle neuroscienze, della genetica, della fisiologia e delle cure personalizzate e preventive raccontate al pubblico attraverso la presentazione delle più moderne tecnologie di esplorazione, diagnosi e cura dei più innovativi sistemi di modellazione e di simulazione del sistema nervoso centrale e periferico, di nuovi approcci conoscitivi che aiutano la comprensione e la cura della «meravigliosa macchina». Tante le dimostrazioni pratiche, dal robot pizzaiolo del docente della Federico II Bruno Siciliano a laboratori come «Dillo al drone», «Muoversi in equilibrio», «Occhio alla Vista», «Udito e linguaggio» con il docente della Federico II Elio Marciano. E ancora «Scienza in notizie: come ti svelo il falso»; «Le frontiere del cuore»; «Le frontiere del corpo e le interazioni con il cavo orale»; attività fisica, musicoterapia e ludoterapia come strumenti riabilitativi nell'ottica di un invecchiamento attivo;



psicologia del pensiero con i «serious games»; le illusioni psicologiche e le loro basi neurofunzionali; «Sentire con le mani: come il cervello percepisce ed elabora le sensazioni tattili»; «Globuli rossi come bio-lenti: un nuovo metodo per la diagnostica di malattie del sangue»; «Hydravulgaris: un fossile vivente per le nanobiotecnologie»; «Open BioMedical Initiative» con volontari online per una biomedica open source, a basso costo e stampabile in 3D.

La fabbrica

Dalle industrie all'era digitale le nuove armi della crescita

Napoli «fabbrica» di start up. L'economia si muove grazie agli incubatori di nuove imprese e qualcosa sta cambiando. Proprio sulle start up e sul nuovo modo di fare imprese nasce il padiglione intitolato «La fabbrica», uno spazio offerto da Ferrero-Kinder a colazione. Si tratta di una sorta di viaggio attraverso la trasformazione delle fabbriche appunto, che ha visto un'accelerazione con l'adozione di sistemi produttivi innovativi, nei quali giocano un ruolo determinante le nuove tecnologie. Nell'economia della conoscenza, la fabbrica assume dunque forme diverse ma resta centrale per il modo di produrre. Ecco i principali esempi di laboratori e dimostrazioni: biomimetic design e 3D printing; Fab lab, dalla scannerizzazione del corpo alla stampa digitale con l'installazione Ricreami; Ferrero per Futuro Remoto; dagli oli esausti alle bioplastiche: non esiste scarto senza valore; fabbriche creative design oriented (con Patrizia Ranzo e Carla Langella della Sun) e



l'esperienza della Borsa della ricerca presso l'Università di Salerno, guidata dal rettore Aurelio Tommasetti. «Analizzeremo i contesti, i processi, i materiali, i sistemi - spiega l'assessore al Lavoro del Comune di Napoli, Enrico Panini - Cercheremo di tracciare le linee di una presenza industriale che non può mancare in città e nel nostro territorio ricordando bene le parole di un grande economista, Francesco Saverio Nitti, che nel 1947 scrisse che Napoli non può essere solo un albergo o un museo».

Il mare

Napoli e il golfo, droni in campo per esplorare coste e fondali

Napoli e il mare, un binomio inscindibile. Che può diventare un elemento centrale anche per lo sviluppo del territorio. Proprio il mare è il protagonista assoluto di uno dei padiglioni di Futuro Remoto, anche in vista della riapertura della mostra sul mare, il primo novembre a Città della Scienza. Al centro c'è il Golfo di Napoli che, per le sue caratteristiche e per il ruolo di formidabile attrazione sui viaggiatori di tutta Europa fin dall'Ottocento, costituisce un luogo unico, un laboratorio naturale a cielo aperto dove è possibile studiare sistemi ambientali, coste, fondo e sottofondo marino. Su di esso, quindi, si incentra un percorso didattico-dimostrativo che accompagna il visitatore alla scoperta del «sistema mare». Come? Ad esempio mediante un viaggio cognitivo-temporale tra studi classici di stratigrafia integrata, sezioni sismiche, presentazione di carotaggi e tappe significative dello sviluppo tecnologico che hanno permesso la



mappatura multi-dimensionale di aree sempre più dettagliate della fascia costiera. O attraverso sensori meteorologici e oceanografici e sistemi di telerilevamento per il monitoraggio e l'osservazione di micro e macro organismi marini. Il tutto con il supporto dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del Cnr, di Next Geosolution Spa e della Stazione zoologica Anton Dohrn, presieduta da Roberto Danovaro. «L'obiettivo, anche in questo campo, è l'abbattimento delle frontiere, sia geografiche che tecnologiche. In questo senso abbiamo costruito laboratori e macchinari all'avanguardia, in primis i droni, che ci stanno consentendo di fare passi da gigante nella ricerca» dice Ennio Marsella, dirigente di ricerca del Cnr che ha coordinato le attività del padiglione con Giorgio Budillon, docente della Parthenope.



Cibo e alimentazione

«Regina» dieta mediterranea: i vantaggi del cibo democratico

La dieta mediterranea regina della tavola. Nel padiglione su cibo e alimentazione sarà possibile conoscerla da vicino, scoprendo aneddoti e curiosità. Ci si potrà avventurare in un percorso in cui il cibo è sicuramente uno dei fondamenti del viver sano ma catalizza anche elementi di un patrimonio collettivo di tradizioni, di identità culturale e di significati simbolici. Uno sguardo particolare sarà riservato alla produzione di alimenti nel rispetto dell'antico patto con la natura e con un'attenzione rinnovata agli equilibri ecologici e ambientali. Tra laboratori e dimostrazioni si segnalano Mangia bene e stai in forma!; Risorse genetiche vegetali: come nutrire il pianeta in modo sostenibile; Il latte e la carne non sono tutti uguali; Cooking show: dolcemente salutare; Qualità nutrizionale e sensoriale; Ape, agricoltura e ambiente; Prodotti della pesca: dalla corretta identificazione alla loro valorizzazione; Le frontiere dello street food; Le colonne del benessere: sana alimentazione ed esercizio fisico; Effetti di componenti alimentari sulla salute umana: dall'espressione di geni alle allergie; Tracciabilità e autenticità degli alimenti: la storia attuale e quella del passato; Dal mare alla terra: gli scarti



ittici per imballaggi alimentari e vernici biodegradabili, Le frodi alimentari; Il latte nobile. Spazio, infine, agli approfondimenti sul rapporto tra cibo del passato e cibo del futuro (con Mario Malinconico, dirigente del Cnr) e sugli Ogm (con Roberto Defez, dirigente del Cnr e autore di un libro di successo sull'argomento). «In un momento in cui il tema dell'alimentazione è cruciale per la sopravvivenza del pianeta la dieta mediterranea è la risposta - osserva l'antropologo Marino Niola, docente all'Università Suor Orsola Benincasa - perché consente di nutrire il maggior numero di persone a costi inferiori assicurando salute e sostenibilità. È un modo di mangiare democratico che non fa pressione sull'ambiente».

Lo spazio

Universo visto dalla Campania come imparare divertendosi

La Campania leader nell'aerospazio. E allora il padiglione sullo spazio non può non parlare del territorio e del Cira, il Centro ricerche aerospaziali che ha sede a Capua. Due le sezioni principali. La prima sul ruolo di Napoli, capitale internazionale della ricerca aerospaziale, che assume oggi una funzione sempre più importante, con ricerche innovative per applicazioni in molteplici settori, dalla sicurezza alla difesa, dalla protezione civile al monitoraggio ambientale e degli ecosistemi, dalla globalizzazione delle telecomunicazioni alla telemedicina. La seconda sezione ha come tema principale la comprensione dell'Universo, della sua origine e delle leggi che lo regolano, legata alla conoscenza della fisica microscopica, delle particelle elementari e delle loro interazioni fondamentali. Saranno presentati i due approcci complementari per lo studio dell'origine dello spazio-tempo: gli esperimenti agli acceleratori e quelli che studiano i raggi cosmici, particelle prodotte da oggetti distanti miliardi di anni luce dalla Terra. Affascinanti le attività laboratoriali in programma: simulazione di buchi neri e worm-holes; dispositivi e strutture innovativi per la riduzione



dell'impatto ambientale del trasporto aereo; dal macro al micro; tecniche ottiche per l'aerospazio; stampa diretta 3D con campi elettrici su scala nanometrica; il mondo dei droni. «Il nostro Centro ha da sempre nella sua mission la diffusione della conoscenza e della cultura scientifica - commenta il presidente del Cira Luigi Carrino - E poiché il nostro messaggio vuole arrivare a tutti, anche alle persone diversamente abili, quest'anno abbiamo studiato, in collaborazione con l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi e l'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti, particolari soluzioni che rendano i contenuti presentati nel nostro stand veramente accessibili e fruibili da parte di tutti».

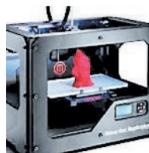
L'innovazione, il viaggio, il futuro

Noi e gli immigrati, gli scenari nel mondo in trasformazione

Come cambiano le comunità e le popolazioni, anche alla luce dell'enorme flusso migratorio di questi anni? Sarà il padiglione su innovazione viaggio futuro, realizzato in collaborazione con Sviluppo Campania, a provare a dare risposte a questa e ad altre domande cruciali. Si parte dal presupposto che le comunità vivono dinamicamente, viaggiando nel tempo e nello spazio. Ciò offre l'opportunità alle comunità di dare nuove direzioni alla propria economia, cultura e lingua, in un continuo e proficuo viaggio verso il futuro. Le potenzialità delle popolazioni sono tanto maggiori quanto più esse sono disposte a loro volta ad affrontare un viaggio in culture, ricerca, innovazione, lingue, sapori, musiche, danze e valori. Ecco quindi che diventa strategico l'approccio all'integrazione. Non mancano anche qui laboratori e dimostrazioni pratiche su temi strategici come il futuro del viaggio: veicoli, sistemi, regole e mercato; alle frontiere della ricerca per immaginare e preparare la mobilità di domani; simulatori di guida; trasporti intelligenti e città smart; Parole in viaggio - i prestiti nell'italiano; molecole senza frontiere: mercati, mercanti e merci



tra natura, scienza e cultura (Mosef); tavolo di cittadinanza; Migraquiz - laboratorio sulla percezione degli stranieri e dei migranti; Napoli crocevia delle culture: tu sei l'altro; Viaggio laboratorio per i piccoli viaggiatori. «Di grande interesse è la scelta di Futuro Remoto di mettere i cittadini, anche i più giovani, direttamente a contatto con gli innovatori e gli innovatori in contatto tra di loro - osserva l'assessore regionale all'Internazionalizzazione Valeria Fascione - Ad esempio, facendo incontrare start up e centri di ricerca diano la possibilità ai nostri giovani talenti di farsi conoscere ed esplorare interessanti opportunità di contaminazione e di networking».



Industria
Stampa 3D ecologica
Obiettivo: ricreare le strategie «naturali»

Con la stampa 3D è possibile riprodurre le strategie della natura. A Futuro Remoto va in scena il progetto Auxetic, stampando riproduzioni di oggetti che mostrano le strategie che la natura usa per massimizzare l'efficienza e adattarsi all'ambiente. Si tratta di un laboratorio a cura di 3D Factory e di Hybrid Design Lab della Seconda Università di

Napoli. E si può ottenere anche la riproduzione del proprio busto con un'installazione innovativa e grazie al riciclo delle bottiglie di plastica. La stampa 3D ecologica si trova nel laboratorio Ricreami, del Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università Federico II. Dal 16 al 19 ottobre «La Fabbrica» sarà in piazza del Plebiscito.



Export
Settimana China-Italy
Città della Scienza porta 130 Pmi in Cina

Promuovere un confronto continuo tra Italia e Cina su innovazione, scienza e tecnologia per costruire partenariati tecnologici produttivi e commerciali nei contesti innovativi ricerca-impresa. È l'obiettivo della China-Italy Science, Technology & Innovation Week 2015, con cui Città della

Scienza porta nell'Estremo oriente 130 realtà italiane. L'evento si svolgerà dal 16 al 20 novembre nelle città di Pechino, Tianjin, Shanghai e Chongqing e sarà seguito anche dal ministro dell'Istruzione Gianni. La delegazione campana sarà guidata dall'assessore all'Internazionalizzazione Valeria Fascione.



Comunicazione
Dillo al Drone
e con Federica si impara sul web

Nell'era globale si può parlare con tutti, dovunque, anche con i droni. Si può scoprire come dare comandi vocali e gestuali a un drone in volo grazie al laboratorio «Dillo al Drone» con i ricercatori del Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione dell'Università di Napoli Federico II. Lo stesso

ateneo realizzerà, tramite il portale di web learning Federica con Tania Melchionna e Dario de Notaris, un esempio di Massive open online course, cioè un modulo di apprendimento su Internet. Dillo al Drone sarà all'isola tematica «Corpo/Mente» dal 16 al 19 ottobre, mentre Federica Web Learning: a Segni Simboli Segnali il 16 e 17 ottobre.



La riapertura
Dal mese di novembre
Città della Scienza torna come prima

Dal 1° novembre riaprono le aree espositive di Scienza e ristorazione, e science-store. Sono circa 5.000 i metri quadrati dedicati alle aree espositive - che hanno come fruitori i bambini, i ragazzi, le famiglie, i turisti - che al loro interno ospitano mostre dedicate al mare e una serie di

esperimenti e giochi per i più piccoli. Lunedì chiusura settimanale. Apertura da martedì al sabato ore 9-15, domenica 10-17. Aperture straordinarie lunedì 7 e lunedì 28 dicembre (ore 9-15), martedì 8 e sabato 26 dicembre, orario festivo (ore 10-17). Chiusura al pubblico venerdì 25 dicembre e venerdì 1° gennaio 2016.



Fisica quotidiana
Esperimenti su forni a microonde
luce e ghiaccio secco

Più di cento i giovani volontari che hanno risposto alla call di Futuro Remoto per affiancare lo staff in tutte le attività della festa. Molti di loro sono studenti universitari che hanno voglia di mettersi in prima linea e interagire e accogliere il pubblico. Sempre volontari sono gli ottanta studenti dell'associazione

PonysNaples del dipartimento di Fisica della Federico II che faranno esperimenti sulla fisica dello sport o sui fluidi non newtoniani, sul funzionamento di un forno a microonde o sulle proprietà del ghiaccio secco e sulla luce per festeggiare l'Anno della Luce 2015. Dal 16 al 19 ottobre nel sottoportico.



Il personaggio

L'intuizione di Silvestrini
 festa high-tech a Napoli

«Nel 1987 puntammo sull'economia della conoscenza»

Sergio Governale

Il viaggio di Futuro Remoto inizia molti anni fa. Ben prima, molto probabilmente, del 1987, quando la manifestazione prese l'avvio alla Mostra d'Oltremare. Il suo fondatore, poi creatore e fondatore di Città della Scienza, il fisico Vittorio Silvestrini - nato nel 1935 vicino Bolzano, cresciuto a Faenza, laureatosi alla Normale di Pisa e poi adottato da Napoli nei primi anni Settanta - da sempre e prima d'altri, infatti, aveva compreso l'importanza del collegamento tra scienza e società, tra ricerca e impresa, tra laboratorio e fabbrica.

E fu così, proprio quando le fabbriche chiudevano in tutto il mondo aprendo una fase nuova della storia, che Silvestrini si pose la domanda sulle possibili alternative al modello «settoriale» di sviluppo, basato sulla produzione di beni di consumo a basso contenuto di ingegno e ad alto impatto ambientale: un mix letteralmente insostenibile anche per il pianeta. Un tema, questo, che da sempre è uno dei punti centrali del pensiero del fisico.

È da questa riflessione e dalla conseguente «ricetta» - una ricetta che è stata poi sperimentata e applicata in molti casi di successo a livello internazionale - di un'economia basata sulla conoscenza (come poi verrà chiamata) che nasce l'idea di creare un sistema di trasferimento della scienza e della tecnologia alla società, da sperimentare in uno dei luoghi simbolo delle contraddizioni di fine mil-

lennio: Napoli, città di frontiera tra Nord e Sud del mondo, città ricca di bellezza e tradizioni ma anche di innovazione e talenti scientifici.

È così che nel 1987 nasce la prima manifestazione pubblica di diffusione scientifica a livello europeo (il celebrato Science Festival di Edimburgo arriverà soltanto nel 1989), Futuro Remoto, che proponeva ai visitatori di immaginarsi in un futuro lontano (Silvestrini ha sempre amato la fantascienza) e guardare criticamente al passato, cioè al proprio presente. Il successo è tanto e l'evento continuerà, in varie forme, a raccogliere visitatori e consensi; fino al 1995 alla Mostra d'Oltremare, con mostre, eventi, conferenze; dal 1996 a Città della Scienza, dove si terrà fino al 2014.

Già, Città della Scienza. Perché a un punto di questa storia, nei primi anni Novanta, Silvestrini capisce che la sua intuizione, quella di lavorare a recuperare terreno per un paese che ha scelto la via dello «sviluppo senza ricerca» e ora ne sta pagando il prezzo, deve tradursi in qualcosa di stabile, che sia di esempio e soprattutto che costruisca realmente «tasselli di qualità della vita», come lui li definisce. In primo luogo lavoro qualificato e avanzato.

Nasce così Città della Scienza, in cui quell'idea di collegare a più livelli scienza e società, prende corpo nel Museo interattivo, nell'Incubatore di imprese, poi nel FabLab e in tutte le tante attività del polo scientifico.

A questo punto, dopo tante traversie ma anche tanti successi, la creatura di Silvestrini è sempre più solida e quindi Futuro Remoto può ancora una volta trasformarsi, aprendo una nuova fase, approdando al centro della città, divenendo la grande festa di tutta la ricerca napoletana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alimentazione/ 1
Chimica delle spezie
e contaminazioni di gusto e sapori

Irresistibili i laboratori progettati da ben undici enti: quattro istituti del Cnr, l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto Confucio, l'Università L'Oriente, un gruppo di ricercatori dell'Università di Salerno, due scuole e un'impresa. I temi saranno sapori e profumati: chimica delle spezie;

conservazione «dolce» o «salata» dei prodotti; le contaminazioni alimentari; i rossi del Mediterraneo; piatti tradizionali indiani e cinesi con «riduzioni» di esperimenti e «spolverate» di chimica-fisica. Nell'Isola tematica «L'Innovazione, il Viaggio il Futuro» dal 16 al 19 ottobre.



Lo spettacolo
«Cellule fate Scienza»
Da Curie a Montalcini
i lavori delle scienziate

«Cellule fate Scienza» è uno spettacolo teatrale che trasporta il pubblico in un mondo scientifico da premi Nobel, citazioni dalle più grandi donne scienziate come Marie Curie, Rosalind Franklin, Rita Levi Montalcini, Elena Cattaneo. Il sogno: una terapia a base di cellule. Obiettivo dello spettacolo far comprendere in modo semplice il duro lavoro

degli scienziati e la questione delle cellule staminali. Voce narrante di Mariella Fabris su un testo scritto in collaborazione con Tiziana Cravero del Mbc Centro Biotecnologie Molecolari dell'Università di Torino. Al pianoforte Ilaria Schettini. In piazza Trieste e Trento il 17 ottobre alle ore 10 presso l'Associazione Circolo Artistico Politecnico.



Arte
Opere visibili anche per i ciechi
e gli ipovedenti

Per rendere fruibile la propria collezione agli utenti affetti da deficit visivo, le Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano hanno realizzato con il Centro Sinapsi della Federico II un libro tattile con le riproduzioni di alcune opere della collezione. Visite guidate a opera degli storici dell'arte di Civita. E grazie al

corso di laurea in Ottica e Optometria del Dipartimento di Fisica sarà possibile effettuare un test dell'acuità visiva e svolgere esperimenti sui meccanismi che portano alla formazione dell'immagine nell'occhio umano. In via Toledo il 16 ottobre con i seguenti orari: 10, 12 e 16.



Scuola
La tre giorni dedicata all'istruzione
promossa dal Miur

Dal 28 al 30 ottobre a Città della Scienza la XIII edizione di Smart Education & Technology Days-3 Giorni per la Scuola, convention dedicata all'istruzione, promossa da Miur e Città della Scienza e inaugurata quest'anno da Annamaria Palmieri e Laura Fortini. È un appuntamento annuale dedicato a docenti, dirigenti scolastici,

studenti e formatori. Temi di lavoro di quest'anno la formazione continua e l'innovazione, le nuove alfabetizzazioni, l'alternanza scuola-lavoro, il potenziamento delle esperienze di apprendimento sperimentale, la scuola come presidio di civiltà (lotta a bullismo, omofobia, discriminazioni di genere).



Cultura
Napoli, passeggiate africane e asiatiche
e simulatore digitale

Comunicazione: un incontro per conoscere le frontiere più avanzate dell'interazione tra essere umano e tecnologie digitali nel nuovo dimostratore inaugurato a via Chiaia 43-45 dal Centro di Ricerca Scienza Nuova dell'Università Suor Orsola Benincasa il 16 ottobre dalle 12 alle 13

e dalle 19 alle 20. E tre passeggiate per Napoli, con gli esperti dell'Università L'Oriente e dell'Istituto Confucio alla scoperta di quanto mondo c'è in Napoli. Passeggiata africana e cinese in piazzetta Nilo il 16 ottobre alle ore 9; Passeggiata ebraica a Porta San Gennaro, e piazza Cavour il 19 ottobre alle ore 9.



Alimentazione/ 2
Analisi sensoriale dei vini campani
e difesa dalle frodi

Grazie ai progetti Vitis e Salve sarà possibile partecipare agli «inebrianti» laboratori di Analisi sensoriale dei vini campani. Con «Amido & Amido» del Progetto GliCerLeg sarà invece possibile assaggiare i prodotti da forno a basso indice glicemico preparati da Casale del Principato. Al contempo, gli esperti dell'Istituto

Zooprofilattico di Portici aiuteranno il pubblico di Futuro Remoto a scoprire come difendersi dalle frodi alimentari con dimostrazioni ed esperimenti che lasceranno gli spettatori letteralmente a «bocca aperta». Appuntamento in piazza del Plebiscito presso l'Isola tematica «La Terra» il 16 ottobre.

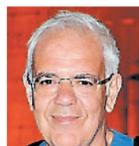


Alessio Figalli

Le potenzialità infinite della matematica

Le conferenze della nuova edizione di «Futuro Remoto» partono subito. Si comincia giovedì 15 ottobre alle 18.30 con l'inaugurazione a Città della Scienza e l'incontro «Matematica senza frontiere» di Alessio Figalli, «enfant prodige» del mondo accademico. Nel 2011, all'età di 27 anni, è diventato ordinario di matematica all'Università del Texas. Un successo ancor più straordinario, se si considerano i suoi

studi umanistici al liceo. Poi una laurea col massimo dei voti alla Normale di Pisa e il dottorato in Francia, all'École Normale Supérieure di Lione. Dopo essere stato ricercatore al Cnrs e docente all'École Polytechnique di Parigi è approdato a Austin, negli Stati Uniti. A Napoli Figalli racconterà del suo approccio alla materia, illustrando le problematiche inerenti l'analisi matematica e alle sue infinite potenzialità.



Siciliano e Coccia

Le abilità dei robot incontrano il gusto della nostra pizza

Nei giorni successivi le conferenze di «Futuro Remoto» si spostano al Circolo Artistico Politecnico di piazza Trieste e Trento, uno storico ritrovo d'antan per discutere di ciò che è e ciò che sarà. Venerdì 16 ottobre alle 17.30 c'è l'incontro «Dalla pizza alla cura dell'uomo, le abilità del robot RoDyMan» con Bruno Siciliano e Enzo Coccia. Cosa ci fanno insieme uno dei massimi esperti internazionali di robotica e uno dei

più famosi e bravi pizzaioli napoletani? Se all'incontro, poi, partecipa un robot in grado di impastare e infornare una vera «margheritaZ, allora l'evento è davvero unico. Siciliano è professore di Automatica all'Università degli Studi di Napoli Federico II; Coccia è uno dei maestri pizzaioli più apprezzati in terra partenopea, patron della «Pizzeria La Notizia» di via Caravaggio.



Carlo Ratti

Città intelligenti, come cambieranno il nostro quotidiano

Incontro per gli appassionati di tecnologia sabato 17 ottobre alle 18 al Circolo Artistico Politecnico di piazza Trieste e Trento con Carlo Ratti e le sue «Senseable Cities». Grazie alle nuove tecnologie, come le reti di sensori e i database aperti, le città diventano «consapevoli e intelligenti». Ma le città intelligenti hanno bisogno anche di cittadini intelligenti, «cittadini attivi». Le singole

persone devono svolgere un ruolo di primo piano nel processo di raccolta dei dati e nella condivisione di questi. I «cittadini connessi tra loro» sono il motore del cambiamento urbano. Questa la visione che sarà discussa nell'incontro. Carlo Ratti, architetto e ingegnere, insegna al Massachusetts Institute of Technology, dove dirige il Senseable City Lab.

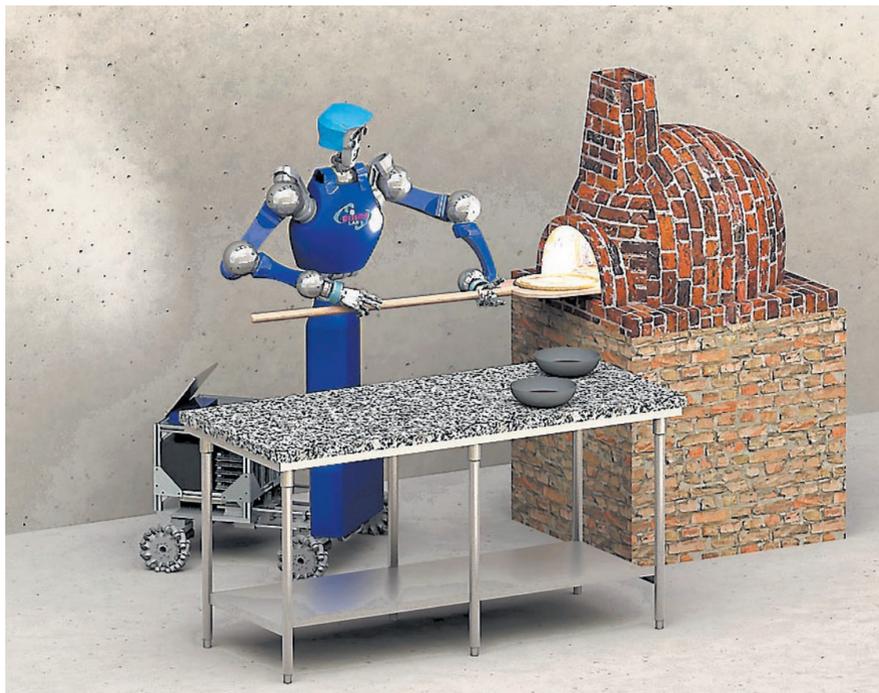


Michel Foucher

Le frontiere e gli equilibri della geopolitica

Appuntamento internazionale lunedì 19 ottobre alle 12.30, sempre in piazza Trieste e Trento. Il convegno «Frontiere ed equilibri geopolitici» sarà condotto dal francese Michel Foucher. Geografo, geopolitico e diplomatico francese. Insegna all'École Normale Supérieure di Parigi ed è Direttore della Formazione, Studi e Ricerca dell'IHEDN (Istituto Alti Studi per la Difesa Nazionale). Ha rivestito e riveste

numerosi ed importanti ruoli, tra i quali, ambasciatore di Francia in Lettonia, Consigliere e Direttore del Centro di Analisi e Previsioni del Ministero degli Affari Esteri francese, inviato speciale per i Balcani e il Caucaso. Punto nodale degli studi di Foucher sono proprio le frontiere, che analizza da più di 40 anni nelle sue opere per il mondo. Una curiosità umana che pone sempre una domanda: «Chi non ha bisogno di un orizzonte?».



Il programma

Le dieci conferenze per vivere il «villaggio»

Tradizione e innovazione negli incontri in piazza con uno sguardo alla città

Marco Perillo

Un luogo simbolo della città come agorà per discutere di scienza. Piazza Plebiscito, con l'attigua piazza Trieste e Trento, sarà il fulcro della nuova edizione di «Futuro Remoto», una kermesse che mai come quest'anno è incentrata sul tema delle innovazioni in campo scientifico e tecnologico e sull'influenza che queste avranno sulla nostra vita di tutti i giorni. E che potrebbe anche essere la più spettacolare di sempre. Quartier generale degli incontri è lo storico Circolo Artistico Politecnico, a due passi dal Gambrinus. Una sfida che rende orgoglioso il direttore di Città della Scienza, Luigi Amodio. Dottor Amodio, così portate la scienza nel cuore pulsante della città. È il classico caso della montagna che va da Maometto? «In parte sì, poiché incontriamo Napoli e napoletani nella piazza principale per parlare di scienza. In realtà la città ci conosce benissimo, ha un rapporto entusiastico con la scienza anche grazie a un'intera generazione cresciuta con le

nostre iniziative. Diamo l'opportunità di incontrare scienziati di successo che parlano a tutti, non solo agli addetti ai lavori. Insomma, una grande festa, frutto del lavoro di centinaia di persone in sinergia con le istituzioni e il territorio». Il vostro è un evento plurale: si toccano tante tematiche, dallo sport alla cucina. «Esattamente. Il confronto è ampio, soprattutto se focalizzato sul tema dell'innovazione nella vita di tutti i giorni. Penso all'interessantissimo incontro con Bruno Siciliano ed Enzo Coccia, nel quale si parlerà di un robot pizzaiolo. Ecco come

la nostra tradizione può incontrare l'innovazione ed essere utile anche a una città come Napoli, che da sempre ha uno sguardo al futuro». E ci sono anche ospiti illustri dagli Stati Uniti. «Sì, penso a Figalli, giovane italiano affermatosi in Texas e agli incontri con Carlo Ratti e sulla sua idea di città proiettate nel futuro e a quello con Fiorenzo Omenetto che parlerà di un prodotto antichissimo, la seta, e del suo potenziale utilizzo nell'avvenire. Cerchiamo, più di ogni altra volta, di varcare le frontiere, sia fisiche che metaforiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il luogo

Un circolo per gli uomini colti

Un luogo magico, che riporta indietro del tempo. Il Circolo Artistico Politecnico, dove si svolgeranno le conferenze principali di «Futuro Remoto», fu fondato nel 1888 da alcuni gentiluomini e artisti napoletani. Nel 1910 il sodalizio si fuse con il Circolo Forense di Enrico Pessina e con

il Circolo Politecnico di Ubaldo Masoni. Questa unione prese il nome di Circolo Artistico Politecnico ed il Principe di Sirignano venne rinnovato nella carica di presidente. Dopo alcuni spostamenti in vari palazzi della città, il Circolo, nel 1912 trovò la sua collocazione nel

secentesco edificio di Piazza San Ferdinando, l'attuale Piazza Trieste e Trento, ex foresteria di Palazzo Reale e sede del Cardinale Zapata, viceré di Napoli. Nel 2008 è stato riconosciuto al Museo e alla Biblioteca il titolo di «Beni culturali di particolare interesse regionale».



Stefano Boeri

Architettura e natura: ecco le città creative

Lunedì 19 ottobre alle 10.30 al Circolo Politecnico di piazza Trieste e Trento arriva Stefano Boeri con la conferenza «Politica e Foglie nel cielo. Note su architettura, natura». Uno degli architetti più noti al mondo e che, con progetti innovativi e coraggiosi, ha rivoluzionato il modo di pensare alle nostre città. Per Boeri la città intelligente è la città che «accende i pensieri creativi dei

suoi cittadini per risolvere disservizi, per aprire spazi, per dar qualità alla vita quotidiana». La città immaginata da Boeri, e della quale si parlerà a Futuro Remoto, è una città nella quale domina la creatività e dove la felicità è più importante della produttività. Boeri insegna al Politecnico di Milano e ha lavorato a lungo sui sistemi urbani e portuali mediterranei, anche a Napoli.



Fiorenzo Omenetto

Lo straordinario uso della seta per l'avvenire

«Materiali viventi per il Futuro» è il titolo dell'interessante incontro di domenica 18 ottobre ore 12 - sempre al Circolo Artistico Politecnico - a cura di Fiorenzo Omenetto. Protagonista? La seta, che al giorno d'oggi non è solo segno di eleganza e raffinatezza. Questo materiale è usato anche per trasmettere luce, per rinforzare altri materiali e con tanti altre finalità in

medicina. Questo e altri materiali di nuovissima concezione e il loro uso in molteplici campi dell'agire umano sono i temi di un incontro/show emozionante e sorprendente con uno dei più importanti ricercatori del settore. Omenetto è italiano ma lavora negli Usa, dove insegna Ingegneria Biomedica alla Tufts University di Medford.



Amedeo Balbi

L'universo e la vita la nostra storia fin dalle origini

Amedeo Balbi è protagonista dell'incontro di sabato 17 ottobre alle 12, al Circolo Artistico Politecnico di piazza Trieste e Trento. Il titolo della conferenza è «Dall'origine dell'Universo alla vita». L'universo primordiale, le sue componenti oscure, l'emergere della complessità e della vita nel cosmo. Uno dei più bravi e famosi scienziati/divulgatori italiani ci parlerà di cosa le ricerche più

recenti ci dicono sui questi e altri temi di astrofisica. Balbi insegna all'Università di Roma Tor Vergata. Astrofisico di fama internazionale, studia l'interfaccia tra fisica fondamentale e cosmologia. Attivo da anni anche sul fronte della divulgazione scientifica, scrive per il Post, è editorialista di Wired e Le Scienze, partecipa a programmi radio e tv, ed è autore di diversi libri, l'ultimo dei quali è «Cercatori di meraviglia» (Rizzoli).



Giorgio Budillon

Il clima che cambia e la circolazione oceanica

Cambiamenti climatici e circolazione oceanica sarà il tema dell'incontro a cura di Giorgio Budillon venerdì 16 ottobre dalle 15 alle 16, location Circolo Artistico Politecnico. Un argomento di grande attualità considerando le grandi variazioni climatiche cui siamo stati abituati negli ultimi anni. Grazie ai nuovi mezzi di comunicazione, l'interesse per il clima è aumentato man

mano. Budillon è napoletano, classe 1963, ed è ordinario di Oceanografia e Fisica dell'Atmosfera dell'Università Parthenope. Recentemente è stato coordinatore scientifico della campagna oceanografica in Antartide, in rotta verso i ghiacciai del Polo Sud. Il professore è un veterano dei ghiacciai antartici; in venti anni ha effettuato più di tredici missioni.



De Nicola e Salatiello

Corpo e mente, l'equilibrio tra sport e alimentazione

Venerdì 16 ottobre gli appuntamenti di «Futuro Remoto» proseguono alle 19.30 nella sede dell'Associazione Circolo Artistico Politecnico a piazza Trieste e Trento. Il calcio e il gusto sono protagonisti di una conferenza in cui si parlerà di attività sportiva e corretta alimentazione come elementi imprescindibili per l'equilibrio perfetto tra corpo e mente. Un modo di vivere sano nel racconto di due protagonisti del

mondo dello sport napoletano e nazionale: Alfonso De Nicola e Ciro Salatiello sono, rispettivamente, medico e chef della Società Calcio Napoli. Salatiello ha poco ha dato alle stampe il suo libro «Gli ingredienti di una vita» (Polidoro editore). Un incontro per far capire come il Napoli calcio si pone all'avanguardia per lo sviluppo di un nuovo progetto internazionale di biologia dello sport.



Tavola rotonda

Eventi scientifici l'Italia e Napoli al top in Europa

Sabato 17 all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Monte di Dio dalle 11 alle 13 la tavola rotonda «I festival e gli eventi scientifici in Europa - Stato dell'arte e prospettive». Introduce e coordina il direttore di Città della Scienza Luigi Amodio. Intervengono Leonardo Alfonsi, presidente EUSEA, rete europea degli eventi e festival scientifici e festival della Scienza di Perugia; Manuela

Arata (nella foto), presidente Festival della Scienza di Genova; Alessandro Bettonagli, direttore artistico BergamoScienza; Annette Klinkert, CEO city2science, Bielefeld; Daniela Caponio, dirigente IISS Leonardo da Vinci; Alessio Perniola direttore di Cassanoscienza, a Cassano nelle Murge in provincia di Bari e Ludovico Solima della Seconda Università degli studi di Napoli.



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo
Polo museale regionale
della Campania



COLOPHON:

DIREZIONE: Vittorio Silvestrini, Gaetano Manfredi, Vincenzo Lipardi

COMITATO ORGANIZZATORE: Luigi Amodio, Luigi Carrino, Rosanna Cioffi, Lucio D'Alessandro, Arturo De Vivo, Alessandra Drioli, Luisa Franzese, Giuseppe Gaeta, Elda Morlicchio, Angela Orabona, Claudio Quintano, Piero Salatino, Aurelio Tommasetti

COORDINAMENTO OPERATIVO: Alessandra Drioli

PROGRAMMA E ATTIVITÀ: Francesco De Matteis con Martina Di Ciano

CONFERENZE: Sabrina Cavallaro

PROGETTO ESPOSITIVO E COMUNICAZIONE: Luca Mósele con Marta Viscido e Antonella Chieffo, Natascia Conforti, Valentina Crudele, Dario Grande, Attilio Iannitto

ALLESTIMENTO: Carla Giusti con Antonio Tempesta, Maria Teresa Pica Ciamarra e Maria Fusco

SERVIZI INFORMATICI E TLC: Mauro Fario con Daniele Lubrano, Luca Lubrano, Telecom Italia | TIM e Gematica Srl

PARTECIPANO A FUTURO REMOTO:

CIBO E ALIMENTAZIONE - Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Agraria - Dipartimento di Architettura - Dipartimento di Biologia - Dipartimento di Farmacia - Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia - Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali - Dipartimento di Scienze mediche traslazionali - Dipartimento di Studi umanistici - Orto Botanico di Napoli | Seconda Università degli Studi di Napoli: Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale - Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Patologia Generale - Dipartimento di Lettere e Beni Culturali - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche | Università degli Studi di Napoli L'Orientale: Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo | Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa | Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: Istituto di Bioscienze e Biorisorse - Istituto di Chimica e Tecnologia dei Polimeri - Istituto di Scienze dell'Alimentazione - Istituto per l'Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale "G. Salvatore" | Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno | ADI Campania - Associazione per il Disegno Industriale | Aiap Campania - Associazione italiana design per la comunicazione visiva - Associazione culturale Insolita Napoli - Associazione L'Intallo/unflodololo - ITP Innovation Technology Provider s.r.l. - Progetto Nobilit - Slow Food Campania | Scuole: I.S. Nitti, Portici (Napoli) - I.S.I.S. Europa, Pomigliano D'Arco (Napoli) - I.S.I.S. Telesi@ Benevento - Istituto Comprensivo De Nicola-Sasso, Torre del Greco (Napoli) - Istituto Comprensivo Giovanni XXIII - Aliotta, Napoli - Liceo Cartesio, Giugliano in Campania (Napoli) - Liceo Classico Flacco, Portici (Napoli) - Liceo G. B. Vico, Napoli - Liceo Scientifico A. Labriola, Napoli - Liceo Scientifico L. da Vinci, Cassano (Bar) - Scuola Secondaria di Primo Grado G. Diano, Pozzuoli (Na) - Scuola Secondaria di Primo Grado G. Ferrajolo Capasso, Acerra (Napoli).

IL MARE - CNR: ISTITUTO PER L'AMBIENTE MARINO COSTIERO IAMC - NEXT GEOSOLUTIONS SPA | Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Farmacia - Dipartimento di Biologia | Seconda Università degli Studi di Napoli: Dipartimento di Ingegneria civile, Design, Edilizia e Ambiente - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche | Università degli Studi di Napoli Parthenope | Università degli Studi di Roma La Sapienza: Dipartimento di Informatica | Stazione Zoologica Anton Dohrn - Sillage-Odyssée | Scuole: I.S. Duca degli Abruzzi, Napoli - I.S. Nitti, Portici (Napoli) - I.S.I.S. Europa, Pomigliano D'Arco (Na) - I.T.I. Giordani-Striano, Napoli - Istituto Comprensivo De Nicola-Sasso, Torre del Greco (Napoli).

L'INNOVAZIONE, IL VIAGGIO, IL FUTURO - SVILUPPO CAMPANIA | Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale - Dipartimento di Scienze Politiche - Dipartimento Scienze Sociali | Seconda Università degli Studi di Napoli: Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente - Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Dipartimento di Lettere e Beni Culturali - Dipartimento di Psicologia | Università degli Studi di Napoli L'Orientale: Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo - Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati | Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa | Accademia delle Belle Arti di Napoli | Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: Istituto di Chimica Biomolecolare - Istituto di Scienze dell'Alimentazione - Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo - Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali | Istituto Confucio di Napoli | Azienda Napoletana Mobilità - ANM | Adi Campania - Arci Campania - Associazione 3Febbraio - Associazione culturale LAES - Napoli Sotterranea - Associazione culturale Tecla - Associazione Lo SCUDO onlus - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione - Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale - Catering migrante Tobili - Comunità di Sant'Egidio - Cooperativa di pulizie Partenope - Cooperativa sociale Dedalus - LESS Impresa Sociale Onlus - LTM - LumiLab - Mani e vulcani - MDE onlus - Ordine degli architetti - Tavolo di Cittadinanza Coordinato dal Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità, Pace / CEIC-Europe Direct del Comune di Napoli - Thomas Sankara Napoli | Scuole: I.S. Don Gnocchi, Maddaloni (Caserta) - I.T.S.A. Righi, Napoli - 4° Circolo Didattico, Salerno.

CORPO/MENTE - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI DELLA REGIONE CAMPANIA | Università degli Studi di Napoli Federico II: Corso di Laurea in Ottica e Optometria - Dipartimento di Fisica - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione - Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia, Cattedra di Oncologia Medica - Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche - Dipartimento di Neurologia - Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate, Cattedra di Cardiologia - Sezione Audiologia del Dipartimento di Neurologia | Seconda Università degli Studi di Napoli: Dipartimento di Psicologia - Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche, Neurologiche, Metaboliche e dell'Invecchiamento - Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche - Dipartimento Salute Mentale e Fisica e Medicina - MUSA - Sistema Museale di Ateneo | Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa | CIRN - Centro Interuniversitario di Ricerca in Neuroscienze | Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni - Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti | Istituto Italiano di Tecnologia: Centre for Advanced Biomaterials for Health Care dell'Istituto Italiano di Tecnologia | Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale" | Equipe Scuola Psicoterapia Dipartimento di Salute Mentale - Ospedale S. Maria degli Incurabili | Associazione Vitreoretinica Campana - BIOGEM - Federazione Italiana Medici Pediatri Napoli - Open BioMedical Organization Onlus - Settore Urgenze/Emergenze Federazione Italiana Medici Pediatri Napoli | Le Nuvole - Teatro, Arte, Scienza | Académie d'art et Musique - Amici di Città della Scienza - Arterra Bioscience srl - Associazione Culturale DiSciMus RFC - Divulgazione Scientifica Multidisciplinare per la Sostenibilità - Associazione Yoga Napoli - Cantieri del Corpo - INKIDIA srl - Patty Schisa Scuola di Danza - Vitalab srl | Scuole: Istituto Comprensivo Giovanni XXIII - Aliotta Napoli - Liceo G. B. Vico Napoli - Liceo Scientifico A. Labriola Napoli.

LO SPAZIO - CIRA, CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI | Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Fisica | Seconda Università degli Studi di Napoli: Dipartimento Ingegneria Industriale e dell'Informazione | Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti | ESA - European Space Agency - Istituto Nazionale Fisica Nucleare - INFN sezione Napoli | Associazione NOVA ITALIA Onlus - GMA Srl.

LA TERRA - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA DELLA REGIONE CAMPANIA | Università degli Studi di Napoli Federico II: Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Risonanza Magnetica Nucleare per l'Ambiente, l'Agro-Alimentare ed i Nuovi Materiali - Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche - Centro Studi AGRITER del Centro di Ricerca Interdipartimentale LUPIT - Dipartimento di Agraria - Dipartimento di Biologia - Dipartimento di Fisica - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali - Dipartimento di Scienze degli Alimenti - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse - Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispersione degli Alimenti | Seconda Università degli Studi di Napoli: Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica - Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Dipartimento di Matematica e Fisica - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche | Università Degli Studi di Napoli Parthenope: Dipartimento di Scienze dell'Ambiente - Dipartimento di Studi Economici e Giuridici - Programma nazionale Ricerche in Antartide, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente - Università degli Studi di Napoli "Parthenope" | Università degli Studi di Salerno: Dipartimento di Farmacia - Dipartimento di Ingegneria Industriale - RESLeHM | Università degli Studi del Sannio: Consorzio Interuniversitario per la Prevenzione e Prevenzione dei Grandi Rischi | Università degli Studi della Basilicata: Dipartimento di Scienze dei Sistemi Culturali, Forestali e dell'Ambiente - Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali | Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali | Università degli Studi del Molise: Istituto di Scienza dell'Alimentazione, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari Ambientali e Microbiologiche | Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale | Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale - Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti - Istituto per i sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo - Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente - Istituto per la Protezione delle Piante | INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - sezione di Napoli - Osservatorio Vesuviano - INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astronomico di Capodimonte | ENEA - Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile | PROGEST Spa | CRA-GPG: Progetto AGLIANICONE - Progetto Agrigenet - Progetto BENENIR - Progetto BIOCOMPOST - Progetto C.O.P.Z. CO2 - Progetto CEREAAMICO - Progetto DODIS - Progetto Fi.Ta.S.Be - Progetto Fil.Ca.MON - Progetto FILICOS - Progetto FISER - Progetto FORAGE - Progetto GLICERLEG - Progetto IAAS - Progetto IRRISAT - Progetto IRRISOL - Progetto MALOF - Progetto MIPALM - Progetto NEW ORTO CHAIN - Progetto NOVOROD - Progetto OPTYMUS - Progetto OTTICA - Progetto PABIORFRU - Progetto PARACONTROL - Progetto PIFVITIS - Progetto PIL - Progetto PIRAM - Progetto POLIECO2 - Progetto POLIECO2 - Progetto QUINOA FELIX - Progetto REMIDA - Progetto RIPOT - Progetto SALVE - Progetto SEGIS - Progetto SINERGIA - Progetto STABILUM - Progetto ZOMISA.

LA FABBRICA - FERRERO SPA | Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Architettura - Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale - Dipartimento di Scienze Chimiche - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche - Dipartimento di Scienze Sociali - Fraunhofer Joint Lab IDEAS, Dipartimento di Ingegneria Industriale | Seconda Università degli Studi di Napoli: Dipartimento di Economia; Hybrid Design Lab - Dipartimento di Ingegneria Civile Design Edilizia e Ambiente - Dipartimento di Giurisprudenza - Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: Istituto di Ricerche sulla Combustione | Accademia di Belle Arti di Napoli | ENEA - Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile | Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea Vera Lombardi | Associazione L.I.V.E.S. - Fondazione Banco di Napoli - Fondazione di Comunità del Centro Storico | 3D Factory - Bella Bri gioielli - GRADED Spa - IBM Spa - Kids Creative Lab - Officine Leonardo | Scuole: I.S. G. Marconi, Giugliano in Campania (Napoli) - I.S. Saviano, Marigliano (Napoli) - I.T.I. M. Curie, Napoli - I.T.I. R. Elia, Castellammare di Stabia (Napoli) - Liceo Classico Flacco, Portici (Napoli).

LA CITTÀ - Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Architettura - Dipartimento di Scienze sociali - Dipartimento di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali - Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni - Smart Energy Master Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Centro di Ateneo SInAPSI | Seconda Università degli Studi di Napoli: Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente - Dipartimento di Architettura | Progetto Life Mipp - Università di Roma La Sapienza, Roma Tre, CRA di Firenze e Corpo Forestale dello Stato | Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti - Istituto di Ricerche sulla Combustione - Istituto per le Applicazioni al Calcolo | AIET - Enea - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEL - Federconsumatori Area Metropolitana di Napoli - Servizi Educativi del MADRE - Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina - Studio Trisorio | Apptripper Srl - Artcinema - Festival Internazionale di Film sull'Arte Contemporanea - Associazione chimici per un'ora - Associazione culturale "Cinema e Diritti" di Salerno - Educazione MQC2 - City Sightseeing Spa - Deltacon Srl - Festival del Cinema dei Diritti Umani Napoli - IGOOn Srl - ISFOM - Istituto Formazione Musicoterapia - Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea Vera Lombardi - Misera Ladra - Mondo Intero - Pandora Group Srl - Progetto RESEDA - Politiche Attive di Riciclo - SMARTCATS COST Action - Associazione Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo | Scuole: I.T.I. G. B. Bosco Lucarelli, Benevento - Istituto Comprensivo Giovanni XXIII - Aliotta, Napoli - Liceo Vittorio Emanuele II, Napoli.

SEGGI, SIMBOLI, SEGNALI - TELECOM ITALIA | TIM | Università degli Studi di Napoli Federico II: Centro Interdipartimentale di Studi per la Magna Grecia, Dipartimento di Studi - Dipartimento di Fisica - Dipartimento di Matematica - Dipartimento di Scienze Politiche - Dipartimento di Studi Umanistici - Facoltà di Statistica - Università degli Studi di Napoli Federico II - HistAntArtSI Historical Memory, Antiquarian Culture, Artistic Patronage. Social Identities in the Centres of Southern Italy between the Medieval and Early Modern Period ERC project n. 263549 - Laboratorio Interdisciplinare Donne Genere Formazione, Dipartimento di Studi Umanistici - Laboratorio per lo studio dei sistemi cognitivi naturali ed artificiali del Dipartimento di Studi Umanistici - Master di II livello in Drammaturgia e Cinematografia | Seconda Università degli Studi di Napoli: Dipartimento di Psicologia - Facoltà di Architettura "Luigi Vanvitelli" | Polizia di Stato | Anima online - Associazione Maestri di Stradaonlus - Enjima - Fondazione GENS onlus - Scritture Brevi - Ufficio Territoriale Istat per la Campania | Scuole: 1° Circolo Didattico, Pontecagnano (Salerno) - Liceo P. Giannone, Caserta - OLE school, Napoli.

AREA ESTERNA - Accademia delle Belle Arti di Napoli | Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: Istituto di Genetica e Biofisica "A. Buzzati-Traverso" - Istituto per le Applicazioni del Calcolo - CNR | Aimef - Associazione Italiana Medici di Famiglia - Amici di Città della Scienza - Arci Gay - Associazione "Tutti a scuola" - Associazione Culturale Tecla - Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - CEICC - Comune di Napoli - Centro Commerciale Campania - Centro di Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus - CGIL-CISL-UIL - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli - Comunità di S.Egidio - Europe Direct Napoli - Ex Quarta Pittura - Federconsumatori - Festival dell'Ottobre africano 2015 - Fish - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap - Gosh - Greenpeace - Le Nuvole - Teatro, Arte, Scienza - LESS onlus - Liceo Scientifico L. De Vinci Cassano delle Murge (Bar) - Livio Marino - Melagioco - Centro di cultura ludica - Natura Sottosopra - Nove Architetti - Orto in Campania - Polizia di Stato - PONYS - Physics & Optics Naples Young Students - Scienza Semplice - Scienza Viva - Stato Maggiore della Difesa - Tutti a Scuola - Unione Astrofili Napoletani.

IN CITTÀ - Università degli Studi di Napoli Federico II: Dipartimento di Architettura - Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche - Laboratorio Interdisciplinare Donne Genere Formazione, Dipartimento di Studi Umanistici - Servizio Antidiscriminazione e Cultura delle Differenze del Centro di Ateneo SInAPSI | Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa | Università degli Studi di Napoli L'Orientale | Accademia delle Belle Arti di Napoli | Accademia Pontaniana | Museo di Capodimonte | Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano - Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" | Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: Istituto di Chimica Biomolecolare - CNR: Istituto di Ricerche sulla Combustione - Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo - Istituto per l'Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale "G. Salvatore" - Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno | Centro musei delle Scienze Naturali e Fisiche - Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano - Il Teatro Soc. Coop. - Galleria Toledo - MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina - Museo delle Carrozze di Villa Pignatelli - Museo Duca di Martina - Museo Madre - Museo Nazionale di Pietrarsa - Museo Nazionale di San Martino - Opificio Borbonico, prima fabbrica d'Italia - Palazzo Reale - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio - PAN Palazzo delle Arti Napoli - Real Museo Mineralogico - Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli - Teatro San Carlo Napoli | Le Nuvole - Teatro, Arte, Scienza | A.P.D. - Circolo canottieri NESIS - Amici Città della Scienza - Associazione Circolo Artistico Politecnico - Associazione L'Intallo/unflodololo - Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali - Sezione Campania - Associazione No Mind - Associazione Progetto Museo - Associazione Studi Ornitologici Italia - Associazione Amici del Cinema Vittoria - Centro Nanà - coop. Dedalus - Fondazione FS Italiane - Isfom - Istituto formazione musicoterapia - Istituto Francese di Napoli - Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - la Feltrinelli - Le 4 Pareti - Galleria d'Arte - LESS onlus - Libreria Treves - Progetto NEMO - Network Educational Museums Online.



Media Partner



WWW.CITADELLASCIENZA.IT/FUTUROREMOTO